

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1366 del 15/03/2017
Oggetto	Società: Autospurghi Venturi Raffaele SRL sede legale via Malfogno n° 6 Castel di Casio (BO) - Autorizzazione unica relativa alla costruzione e gestione del centro di stoccaggio provvisorio di rifiuti liquidi non pericolosi sito in Fraz. Pain di Casale Loc. Malfogno di Sotto n° 6 Castel di Casio (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1400 del 14/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno quindici MARZO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

Società: Autospurghi Venturi Raffaele SRL sede legale via Malfogno n° 6 Castel di Casio (BO);

Oggetto: Autorizzazione¹ unica relativa alla costruzione e gestione del centro di stoccaggio provvisorio di rifiuti liquidi non pericolosi sito in Fraz. Pain di Casale Loc. Malfogno di Sotto n° 6 Castel di Casio (BO).

Operazione di recupero (Allegato D parte IV al D.Lgs. 152/06):

D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui i rifiuti sono prodotti)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

Decisione

1. approva al Sig. Venturi Raffaele, in qualità di proprietario dell'area il progetto presentato per l'impianto di gestione di rifiuti non pericolosi da realizzarsi in Fraz. Pian di Casale Loc. Malfogno di Sotto n° 6 Castel di Casio (BO), in conformità agli elaborati allegati alla domanda di autorizzazione ed a quanto sinteticamente descritto nell'allegato 1) della relazione istruttoria conclusiva della Conferenza di Servizi² allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
2. autorizza alla società Autospurghi Venturi Raffaele SRL, via Malfogno n° 6 Castel di Casio (BO), in qualità di utilizzatore committente, l'esecuzione delle opere del progetto presentato nel rispetto delle condizioni stabilite nell'allegato 2 punto 3 della relazione istruttoria conclusiva della Conferenza di Servizi³ allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
3. autorizza alla società Autospurghi Venturi Raffaele SRL, via Malfogno n° 6 Castel di Casio (BO), nella persona del legale rappresentante pro-tempore, in qualità di utilizzatore committente, la gestione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, costituiti da "*fanghi delle fosse settiche*" (CER 20 03 04), sito in Fraz. Pian di Casale Loc. Malfogno di Sotto n° 6 Castel di Casio (BO), nel rispetto delle condizioni stabilite nell'allegato 2 punto 4 della

¹ Rilasciata ai sensi dell'art. 208 d.lgs 152/2006 e s.m.

² Vedi relazione istruttoria PGB02017/5531 del 13/03/2017

³ Vedi relazione istruttoria PGB02017/5531 del 13/03/2017

relazione istruttoria conclusiva della Conferenza di Servizi⁴ allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

4. dispone che preventivamente all'avvio dell'attività di gestione dei rifiuti, l'utilizzatore dovrà prestare a favore di ARPAE, garanzia finanziaria, come stabilito dall'art. 208 del D.lgs. n. 152/06 e success. modif. ed integraz, secondo le modalità di cui alla Delibera della Giunta Regionale Emilia Romagna n° 1991 del 13/10/2003, specificate nell'allegato 2 punto 5) della relazione istruttoria conclusiva della Conferenza di Servizi, per un importo complessivo pari a € 20.000,00 *ventimilaeuro/00*.
5. dà atto che le spese istruttorie, quantificate in € 402,00 sono state rimosse tramite bonifico bancario da questa Agenzia in data 08/07/2016.
6. dispone di trasmettere il presente atto alla società Autospurghi Venturi Raffaele SRL, Comune di Castel di Casio, AUSI Porretta Terme.

Rimedi giuridici

Dà atto che, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso giurisdizionale dinanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale Emilia Romagna – Bologna, entro 60 giorni dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente provvedimento, in alternativa al ricorso straordinario al Capo dello Stato proponibile entro 120 giorni dalla comunicazione o dall'avvenuta conoscenza dello stesso.

Motivazione

La Società Autospurghi Venturi Raffaele SRL, opera nel campo della pulizia di fosse biologiche e degrassatori, condotte civili e industriali ecc., ora l'azienda intende realizzare una stoccaggio temporaneo (D15) per l'accumulo dei rifiuti costituiti da "*fanghi delle fosse settiche*" al fine di migliorare la logistica dell'impresa e ridurre i conferimenti presso gli impianti finali (D8), con autobotti non a pieno carico.

⁴ Vedi punto 2

In data 11/07/2016⁵, la società ha presentato autorizzazione unica, per la realizzazione e gestione del centro di stoccaggio da realizzarsi in Fraz. Pain di Casale Loc. Malfogno di Sotto n° 6 Castel di Casio (BO).

L'Ufficio U.O. Rifiuti e Bonifiche ha avviato⁶ il procedimento ed è stata convocata conferenza di servizi per il giorno 14/09/2016, alla seduta hanno preso parte Ausl Porretta Terme e ARPAE Distretto Territoriale di Montagna. Nel corso della conferenza è scaturita la comunicazione⁷ dei motivi ostativi, formalizzata con nota P.G. 18098 del 29/09/2016.

Successivamente in data 16/09/2016 è stato richiesto⁸ il parere alla Città metropolitana di Bologna per la conformità dell'attività alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Autospurghi Venturi Raffaele SRL⁹, ha presentato in data 05/10/2016, un aggiornamento del progetto tenendo conto dei motivi ostativi.

Viste le modifiche apportate al progetto, ARPAE SAC ha convocato nuova conferenza di servizi per il giorno 16/11/2016, alla seduta sono intervenuti ASL Porretta Terme e ARPAE SAC, ed è stato espresso parere favorevole¹⁰.

Il Comune di Castel di Casio ha trasmesso parere¹¹ e fatto presente "*che l'area di intervento risulta sottoposta a vincolo idrogeologico istituito dal Regio Decreto 3267/1923 le cui procedure amministrative per l'esecuzione temporanea sono fissate con Delibera di Giunta Regionale n° 1117 del 11/07/2000 in funzione del tipo di intervento.*"

Trattandosi di procedura richiedente una progettazione di tipo esecutiva essa verrà attività a seguito del rilascio della presente autorizzazione che, invece è riferita a una progettazione di tipo definitiva.

Sono stati acquisiti agli atti i seguenti pareri:

Parere favorevole¹² espresso dalla Città metropolitana di Bologna ritenendo compatibile l'intervento alle disposizioni del PTCP;

⁵ Con nota PGB02016/12802 del 11/07/2016, PGB02016/13120 del 14/07/2016 e PGB02016/13379 del 18/07/2016

⁶ Con nota P.G. 15578 del 19/10/2016

⁷

⁸ Con nota P.G. 17239 del 16/09/2016

⁹ Con nota PGB02016/18486 successivamente integrata con nota PGB02016/23026 del 05/12/2016;

¹⁰ Vedi verbale in atti PGB02016/22760 del 30/11/2016;

¹¹ Vedi nota PGB02016/21615 del 16/11/2016;

¹² Vedi nota PGB02016/17829 del 23/09/2016;

Parere favorevole¹³ del Comune di Castel di Casio sia per gli aspetti edilizi che per la conformità urbanistica di competenza comunale;

Riguardo le verifiche antimafia previste dalla normativa vigente ARPAE ha chiesto¹⁴ il rilascio della comunicazione antimafia alla Prefettura di Bologna.

In data 20/10/2016, la Prefettura ha comunicato con nota in atti PGB019791/2016¹⁵ che a carico della società non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto ai sensi dell'art. 67 del D.lgs n.159 del 06/09/2011.

L'Unità Rifiuti e Bonifiche di ARPAE ha proposto, mediante la relazione istruttoria¹⁶ conclusiva della Conferenza di servizi, il rilascio dell'autorizzazione unica, al Sig. Venturi Raffaele, in qualità di proprietario¹⁷ dell'immobile destinato all'impianto in oggetto, ed alla società Autospurghi Venturi Raffaele SRL sede legale via Malfogno n° 6 Castel di Casio (BO), in qualità di esecutore delle opere di progetto e gestore dell'impianto in oggetto, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni elencate nell'allegato 2 che è parte integrante e sostanziale del provvedimento autorizzativo.

Allegati

Relazione conclusiva della Conferenza di Servizi in atti PGB02017/5531¹⁸.

Il Dirigente
Struttura Autorizzazione e Concessioni ¹⁹
Dott. Valerio Marroni
(documento firmato digitalmente)²⁰

¹³ Vedi nota 7

¹⁴ Con nota trasmessa via PEC, agli atti P.G. n. 18101 del 28/09/2016;

¹⁵ Del 20/10/2016

¹⁶ In atti PGB02017/3999 del 23/02/2017;

¹⁷ non committente

¹⁸ del 13/03/2017

¹⁹ Il presente atto è sottoscritto in virtù della Deliberazione di ARPAE n. 77 del 13/7/2016 del Direttore Generale ARPAE che ha conferito al Dr. Valerio Marroni l'incarico di Direttore dell'ARPAE-SAC Bologna e con successiva deliberazione n. 88 del 28/07/2016 e' stato prorogato al 31/12/2017 l'incarico medesimo.

²⁰ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del Codice dell'Amministrazione Digitale nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

ARPAE
Servizio Autorizzazione e Concessioni
BOLOGNA

CONFERENZA DEI SERVIZI
(ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.)

ARPAE
Comune di Castel di Casio
AUSL Porretta Terme
Città metropolitana di Bologna

AUTORIZZAZIONE UNICA RELATIVA AL CENTRO DI STOCCAGGIO TEMPORANEO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI LIQUIDI, CON SEDE LEGALE IN VIA MALFOGNO 6 CASTEL DI CASIO (BO) E SEDE OPERATIVA IN VIA FRAZ. PIAN DI CASALE LOC. MALFOGNO DI SOTTO 6, IN COMUNE DI CASTEL DI CASIO (BO) PRESENTATA DALLA SOCIETÀ AUTOSPURGHİ VENTURI RAFFAELE SRL

Marzo 2017

PROPONENTE: AUTOSPURGHİ VENTURI RAFFAELE SRL P.I. 03372861207

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna – Unità Rifiuti e Bonifiche - PEC aooobo@cert.arpae.emr.it
SEDE OPERATIVA VIA SAN FELICE 25, 40122 BOLOGNA TEL. 051 6598542/6598475 - FAX 051 6598558

Oggetto: Società Autospurghi Venturi Raffaele SRL sede legale via Malfogno n° 6 Castel di Casio (BO)
Autorizzazione¹ unica relativa alla costruzione e gestione del centro di stoccaggio provvisorio di rifiuti liquidi non pericolosi sita in Fraz. Pian di Casale Loc. Malfogno di Sotto n° 6 Castel di Casio (BO).

Operazione di recupero (Allegato D parte IV al D.Lgs. 152/06):

D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui i rifiuti sono prodotti)

1 Motivazioni e descrizione del procedimento

1.1 La Società Autospurghi Venturi Raffaele SRL, opera nel campo della pulizia di fosse biologiche e degrassatori, condotte civili e industriali ecc., ora l'azienda intende realizzare una stoccaggio temporaneo (D15) per il deposito dei rifiuti identificati dal codice CER 200304 al fine di migliorare la logistica dell'impresa e ridurre i conferimenti presso gli finali (D8) con autobotti non a pieno carico.

In data 11/07/2016², la società ha presentato autorizzazione unica, per la realizzazione e gestione del centro di stoccaggio da realizzarsi in Fraz. Pain di Casale Loc. Malfogno di Sotto n° 6 Castel di Casio (BO).

1.2 L'Ufficio U.O. Rifiuti e Bonifiche ha avviato³ il procedimento ed è stata convocata conferenza di servizi per il giorno 14/09/2016, alla seduta hanno preso parte Ausl Porretta Terme e ARPAE Distretto Territoriale di Montagna. Nel corso della conferenza è scaturita la comunicazione⁴ dei motivi ostativi, in quanto il progetto presentato non rispondeva ai requisiti minimi previsti al punto 4 punto 4.1.2 della Deliberazione Interministeriale del 27/07/1984, non essendo previsto un bacino di contenimento delle cisterne mobili adeguato ai volumi di stoccaggio richiesto.

1.3 In data 16/09/2016 è stato inoltre richiesto⁵ il parere alla Città metropolitana di Bologna per la conformità dell'attività alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

1.4 Autospurghi Venturi Raffaele SRL⁶, ha presentato in data 05/10/2016, un aggiornamento del progetto tenendo conto dei motivi ostativi.

¹ Art. 208 d.lgs 152/2006 e s.m.

² Con nota P.GBO2016/12802 del 11/07/2016, P.GBO2016/13120 del 14/07/2016 e P.GBO2016/13379 del 18/07/2016

³ Con nota P.G. 15578 del 19/10/2016

⁴ Con nota P.G. 18098 del 29/09/2016

⁵ Con nota P.G. 17239 del 16/09/2016

⁶ Con nota P.GBO2016/18486 successivamente integrata con nota P.GBO/2016/23026 del 05/12/2016;

1.5 ARPAE SAC, ha convocato nuova conferenza di servizi per il giorno 16/11/2016, alla seduta hanno partecipato ASL Porretta Terme e ARPAE SAC, ed è stato espresso parere favorevole⁷.

1.6 Il Comune di Castel di Casio ha fatto presente nel parere⁸ di competenza "*che l'area di intervento risulta sottoposta a vincolo idrogeologico istituito dal Regio Decreto 3267/1923 le cui procedure amministrative per l'esecuzione temporanea sono fissate con Delibera di Giunta Regionale n° 1117 del 11/07/2000 in funzione del tipo di intervento.*"

Trattandosi di procedura richiedente una progettazione di tipo esecutiva essa verrà attivata a seguito del rilascio della presente autorizzazione che, invece è riferita a una progettazione di tipo definitiva.

1.7 Sono stati acquisiti agli atti i seguenti pareri:

- Parere favorevole⁹ espresso dalla Città metropolitana di Bologna ritenendo compatibile l'intervento alle disposizioni del PTCP;
- Parere favorevole¹⁰ del Comune di Castel di Casio;

1.8 Riguardo le verifiche antimafia previste dalla normativa vigente ARPAE ha chiesto¹¹ il rilascio della comunicazione antimafia alla Prefettura di Bologna.

1.9 In data 20/10/2016, la Prefettura ha comunicato con nota in atti PGB019791/2016¹² che a carico della società non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto ai sensi dell'art. 67 del D.lgs n.159 del 06/09/2011 in capo al legale rappresentante ai sensi dell'art. 84, comma 2 Dl.vo n. 159/2011.

2. Garanzie finanziaria

Con deliberazione della Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003 sono state determinate l'entità e le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie previste dall'art 208 del D.lgs 152/06 s.m.i.. In base alla suddetta delibera l'ammontare della garanzia con riferimento specifico al pgf. 5.3 dell'art. 5 dell' Allegato A della deliberazione l'ammontare della garanzia è calcolato considerando due fattori:

⁷ Vedi verbale in atti PGB02016/22760 del 30/11/2016;

⁸ Vedi nota PGB02016/21615 del 16/11/2016;

⁹ Vedi nota PGB02016/17829 del 23/09/2016;

¹⁰ Vedi nota 7

¹¹ Con nota trasmessa via PEC, agli atti P.G. n. 18101 del 28/09/2016;

¹² Del 20/10/2016

In base alla suddetta deliberazione regionale e con riferimento specifico dell'art. 5 al pgf. 5.1. dell'Allegato A alla deliberazione, l'ammontare della garanzia è calcolata considerando i seguenti fattori:

Operazione D15 rifiuti pericolosi

A	Potenzialità di stoccaggio istantaneo dell'impianto	32 ton
B	Calcolo garanzia = (A x 140,00) €	€ 4.480,00

Importo minimo da prestare pari a 20.000 €

Nel caso specifico viene applicato l'importo minimo riferito ai rifiuti non pericolosi pari a 20.000,00 € *ventimilaeuro/00.*

3. Descrizione dell'impianto vedi allegato 1

4. Conclusioni

La Conferenza di servizi propone il rilascio dell'autorizzazione¹³ unica intestata alla società Autospurghi Venturi Raffaele SRL, relativa alla realizzazione delle opere edilizie e la gestione del centro di stoccaggio, sito in Fraz. Pain di Casale Loc. Malfogno di Sotto n° 6 Castel di Casio (BO), con le condizioni e prescrizioni elencate nell'allegato 2 e nel rispetto degli elaborati allegati all'istanza quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il Responsabile U. O. Rifiuti e Bonifiche
(Dott. Gangemi Salvatore)



¹³ Ai sensi dell'art. 208 D.lgs 152/06 s.mi.

Allegato 1

Descrizione impianto (tav. unica agg. allegata al PGB018486 del 05/10/2016)

Compatibilità con gli strumenti urbanistici e di pianificazione sovraordinata

Nell'area oggetto d'intervento, insistono una serie di vincoli disciplinati dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) descritti di seguito:

Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio collinare e montano – aree di ricarica, all'interno delle quali ai sensi dell'art. 5.3, con cui sono stati recepiti i contenuti del Piano Regionale di Tutela delle Acque, in dette aree non è ammessa la localizzazione di discariche ed impianti di trattamento di rifiuti pericolosi. Per quanto riguarda la realizzazione di discariche (di rifiuti pericolosi e non) essa è comunque vietata nei settori delle aree di ricarica situati a monte o nelle adiacenze delle aree di alimentazione delle sorgenti;

La medesima prescrizione viene ripresa nell'allegato O delle norme del PTCP¹⁴, che specifica quanto segue:

La realizzazione di discariche e impianti di rifiuti non pericolosi (urbani non pericolosi, inerti) si può consentire in settori delle aree di ricarica con caratteristiche morfologiche ed altimetriche idonee a minimizzarne gli effetti sulla circolazione idrica sotterranee, ad es. i settori prossimi al fondovalle. Dalla tavola 2B del PTCP, si rileva la presenza di un'area di alimentazione di sorgenti certe nella zona ad Est rispetto al sito oggetto di autorizzazione. Tuttavia dalla documentazione presentata si desume che l'area individuata per lo stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi è posta a valle dalla suddetta area di alimentazione, inoltre è localizzata ad una sufficiente distanza dall'area di intervento.

L'area inoltre ricade in *ambito agricolo di prevalente rilievo paesaggistico*, di cui all'art. 11.8 delle norme, rispetto al quale, come per le aree di ricarica di cui all'art. 5.3, la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani e/o speciali è ammissibile ai sensi dell'art. 14.4 (c.3) a condizione che la loro previsione sia compatibile con gli strumenti di pianificazione nazionali, regionali, provinciali o comunali e in conformità con gli obiettivi dello stesso PTCP.

Per quanto riguarda la pianificazione comunale, dall'estratto del PSC del Comune di Castel di Casio si evince che il progetto ricade all'interno di un ambito individuato come ASP1, ovvero "*Ambito specializzato per attività produttive prevalentemente edificato*", pertanto l'area risulta conforme ai criteri individuati dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti disciplinato al punto 14.2 della Relazione del Piano, che orienta la localizzazione di nuovi impianti per la gestione dei rifiuti in ambiti specializzati per attività produttive.

¹⁴ Recepimento del PTA

In conclusione sulla base dei combinati disposti nelle norme di attuazione del PTCP, del PRGR e degli strumenti di pianificazione comunali, l'area di localizzazione del nuovo impianto risulta idonea.

Compatibilità ambientale

In relazione agli aspetti ambientali, e con particolare riferimento alla L.R. 9/99 e smi in materia di valutazione di impatto ambientale, il proponente ha dichiarato che, l'impianto non è soggetto alla procedura di verifica ambientale (Screening); in quanto è previsto lo svolgimento di un'attività di deposito preliminare allo smaltimento (D15) per un quantitativo giornaliero inferiore alle 40 t/g, e quindi detta attività non rientra nella categoria B.2.54) dell'allegato B alla legge regionale 9/99 e s.m.i.¹⁵.

Descrizione dell'attività

La ditta intende realizzare l'impianto di stoccaggio rifiuti nel sito identificato al catasto terreni del Comune di Castel di Casio al Foglio 6 particella 21, con classificazione urbanistica Zona ASP1, "*Ambito specializzato per attività produttive prevalentemente edificato*".

Opere progetto

Il progetto prevede la costruzione di un bacino di contenimento con ingombro complessivo pari a 15m*5m con profondità di 70cm, e con volume netto pari a 44,35 m³ (14.40m*4.40m *0.70m), realizzato mediante una vasca in calcestruzzo armato totalmente impermeabile, sovrastata da apposito grigliato in acciaio. Lo spessore delle pareti è di 30 cm così come il basamento. Detta struttura è dedicata esclusivamente al posizionamento di due cisterne¹⁶ su basamento grigliato in acciaio, costituito dalla motrice attrezzata da spurgo fogne (capacità pari a 14 mc.) e del rimorchio a cisterna mobile chiuso (capacità pari a 18 mc.), per complessivi 32 tonn di stoccaggio istantaneo.

L'intervento edilizio è soggetto all'autorizzazione del vincolo idrogeologico, in quanto è stata apportata una modifica sostanziale al progetto¹⁷ iniziale, pertanto prima dell'avvio dei lavori il proponente dovrà presentare istanza ed ottenere la necessaria autorizzazione.

E' previsto una recinzione perimetrale con rete metallica plastificata al fine limitare l'ingresso a persone estranee al centro.

Gestione rifiuti

¹⁵ B.2.54) "Impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 mc oppure con capacità superiore a 40 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006);

¹⁶ Che costituiscono i serbatoi di stoccaggio

¹⁷ vasca di raccolta prevista inizialmente pari a 3 mc, successivamente modificata con vasca da 44 mc.

Il bacino di contenimento di nuova realizzazione ha la funzione di raccogliere le eventuali fuoriuscite dei rifiuti liquidi costituiti da "fanghi delle fosse settiche" (CER 20 03 04), che accidentalmente possono sversarsi dalle cisterne. La capacità istantanea complessiva di stoccaggio del centro è pari a 32mc (32 tonn), mentre il bacino ha una capacità di circa 44 mc. La ditta prevede di trattare un quantitativo annuale pari a 900 t/a.

Le cisterne mobili (motrice attrezzata da spurgo fogne 14 mc e rimorchio 18 mc) sono posizionati in sosta sul grigliato sovrastante il bacino di contenimento in calcestruzzo impermeabile. I camion attrezzati da spurgo fogne carichi del rifiuto CER 20 03 04 in ingresso all'impianto arrivano e si posizionano di fianco alle cisterne per trasferire i rifiuti alle due cisterne mobili in sosta sopra descritte. Una volta fatti i collegamenti dei tubi viene azionata la pompa di travaso¹⁸ quindi si avvia il trasferimento del rifiuto ad una delle due cisterne.

L'eventuale traboccamento dei rifiuti liquidi, per gravità cadrà nel bacino di contenimento.

Una volta che il carico delle due cisterne è ultimato vengono avviati ai centri finali per lo smaltimento.

In caso di precipitazioni piovose il bacino di contenimento viene coperto con telo in PVC per prevenire l'ingresso delle acque meteoriche al suo interno.

Il sistema non prevede scarichi in corpo idrico superficiale.

L'impianto è dotato inoltre di piattaforma mobile "pesa ruote" che permette di verificare il peso dell'autobotte.

Rifiuti oggetto di autorizzazione

Il gestore intende ritirare le seguenti tipologie rifiuti:

Rifiuti non pericolosi e capacità di stoccaggio

C.E.R.	Descrizione	Potenzialità di Stoccaggio istantaneo (tonn)	Potenzialità di stoccaggio istantanea (in mc.)
20.03.04	Fanghi delle fosse settiche	32	32

¹⁸ In dotazione all'automezzo

Allegato 2 - Prescrizioni tecniche

La Conferenza di Servizi propone, conclusivamente, il rilascio dell'autorizzazione unica¹⁹ nel rispetto delle seguenti condizioni

1) Autorizzazioni sostituite:

La presente autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 sostituisce le autorizzazioni, concessioni, visti, pareri e nulla osta di organi regionali, provinciali, comunali. In particolare comprende le seguenti autorizzazioni

- a) autorizzazione alla gestione dei rifiuti
- b) rilascio del titolo edilizio (SCIA) per gli aspetti edilizi
- c) parere ARPAE, in materia ambientale;
- f) parere dell'Asl in materia di igiene pubblica e medicina del lavoro;
- e) parere in merito alla pianificazione urbanistica comunale e sovraordinata

2) di approvare al Sig. Venturi Raffaele, in qualità di proprietario dell'area, il progetto presentato per l'impianto da realizzarsi in Fraz. Pian di Casale Loc. Malfogno di Sotto n° 6 Castel di Casio (BO) in conformità agli elaborati alla domanda.

3) di autorizzare alla società Autospurghi Venturi Raffaele SRL in qualità di utilizzatore, l'esecuzione delle opere progettuali da realizzarsi in Fraz. Pian di Casale Loc. Malfogno di Sotto n° 6 Castel di Casio (BO) in conformità agli elaborati alla domanda stabilendo quanto segue:

3.1 Adempimenti obbligatori prima dell'inizio dei lavori propedeutici all'attività di recupero dei rifiuti

Prima dell'avvio dei lavori oggetto del presente provvedimento il titolare dovrà presentare ed ottenere autorizzazione riguardo il vincolo idrogeologico.

3.2 Termine di inizio e di ultimazione dei lavori:

- a) I lavori devono avere inizio entro **1 anno** dalla data di rilascio del titolo abilitativo, a pena di decadenza del provvedimento, ed ultimati entro **3 anni** dalla data di rilascio del titolo abilitativo.

¹⁹ ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006

- b) Il termine di inizio e quello di ultimazione dei lavori possono essere prorogati, anteriormente alla scadenza, con comunicazione motivata da parte dell'interessato. Alla comunicazione è allegata la dichiarazione del progettista abilitato di cui all'art. 19 comma 3 della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii. Decorso tali termini il titolo abilitativo decade di diritto per la parte non eseguita

3.3 Prescrizioni

Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo:

- a) di comunicare l'inizio e la fine dei lavori ad ARPAE SAC Bologna, al Comune di Castel di Casio ed all'ASL Bologna.

- b) di apporre nel cantiere, ben visibile e leggibile, una apposita tabella recante gli estremi della presente autorizzazione unica, del committente, del progettista, del direttore dei lavori, delle ditte esecutrici, degli installatori, completi di indirizzi;

- c) di conservare presso il cantiere, a disposizione delle autorità di controllo, copia del del titolo abilitativo e degli elaborati allegati;

- d) di comunicare la data di ultimazione delle opere sottoscritta dal gestore e dal direttore dei lavori²⁰;

3.4 Avvertenze

- Il proprietario, l'assuntore ed il Direttore Lavori²¹ sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di Leggi e di Regolamenti Comunali, come delle modalità esecutive fissate nel titolo abilitativo, sono altresì consapevoli che ogni difformità darà luogo all'applicazione delle sanzioni specificatamente previste dalla legge 28/02/1985 n. 47.

- Il Comune, nell'esercizio dei propri compiti di vigilanza sull'attività edilizia, si riserva la facoltà di effettuare controlli, anche a campione, in merito ai contenuti delle asseverazioni ed alla rispondenza delle opere in corso di realizzazione, nei tempi e nei modi di cui alla L.R. 31/2002.

- Il titolo abilitativo riguarda esclusivamente le opere e gli interventi richiesti, non estende i suoi effetti né comporta alcuna valutazione su altre parti dell'immobile/area pur descritte negli elaborati grafici, né costituisce sanatoria di eventuali abusività edilizie che non risultino specificate espressamente dal richiedente.

²⁰ se previsto dalla normativa vigente

²¹ Se previsto dalla normativa vigente

- Eventuali variazioni al progetto presentato dovranno trovare giusta formalizzazione presso questa agenzia ARPAE e in sede comunale per la verifica della conformità edilizia a lavori ultimati.

4) di autorizzare alla società Autospurghi Venturi Raffaele SRL nella persona del legale rappresentante pro-tempore, la gestione dell'impianto per lo stoccaggio di rifiuti classificati come non pericolosi sito in Fraz. Pian di Casale Loc. Malfogno di Sotto n° 6 Castel di Casio (BO), in conformità agli elaborati alla domanda stabilendo quanto segue:

4.1. Condizioni di avvio dell'attività:

- a) L'avvio dell'attività è subordinata alla trasmissione ad ARPAE della seguente documentazione:
- Comunicazione di fine lavori;
 - atti di collaudo funzionale, se ed in quanto previsti dalla normativa vigente in materia, attestanti la realizzazione delle opere secondo il progetto presentato, così come approvato;
- b) Prestazione della garanzia finanziaria secondo l'entità e le modalità stabilite dalla Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003, n. 1991 specificate al successivo punto 5), e conseguente comunicazione di accettazione della garanzia da parte di ARPAE.

4.2 Durata dell'autorizzazione unica

L'autorizzazione unica è valida per 10²² (dieci) anni a decorrere dalla data di emissione del presente provvedimento;

4.3 Gestione dei rifiuti

Tipologie di rifiuti conferibili all'impianto

I rifiuti non pericolosi conferibili all'impianto sono i seguenti:

20.03.04 Fanghi delle fosse settiche

4.4 Quantità di rifiuti conferibili all'impianto

La quantità massima complessiva di stoccaggio istantaneo è pari a 32 tonn.

4.5 Stoccaggio e gestione interna dei rifiuti

²² Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.

- a) le operazioni di stoccaggio e di movimentazione dei rifiuti avvengano nel rispetto dei principi di tutela sanciti dal D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.
- b) durante le operazioni di carico e scarico di rifiuti devono essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo inconveniente di ordine ambientale ed igienico sanitario;
- c) i rifiuti conferibili all'impianto devono essere stoccate nel rispetto degli elaborati allegati all'istanza.
- d) per lo stoccaggio dei rifiuti siano usate esclusivamente le due cisterne mobili che dovranno essere e mantenute in buone condizioni di conservazione, tali da garantire una perfetta tenuta;
- e) nelle zone di deposito dei rifiuti deve essere presa ogni precauzione al fine di garantire uno stoccaggio ordinato e un facile accesso dei mezzi per il travaso dei rifiuti stessi;
- f) l'impianto sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alla griglia ed alla struttura di contenimento.
- g) l'esercizio dell'impianto deve avvenire nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, se ed in quanti applicabili;
- h) l'attività dell'impianto si svolga in orari, tali da evitare disturbi e disagio al vicinato, nel rispetto del regolamento comunale in materia;
- i) per la gestione dell'impianto deve essere evitata la diffusione di cattivi odori, che possono generare disagio o disturbo al vicinato.

4.6 Manutenzione e verifiche

- a) deve essere periodicamente verificato lo stato di usura delle cisterne intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochi un potenziale rischio ambientale.
- b) il bacino di contenimento deve essere mantenuto costantemente in buono stato di manutenzione al fine di evitare la formazione di crepe e fessurazioni;
- c) al fine di garantire le migliori condizioni possibili di lavoro, all'occorrenza dovrà essere garantita, la pulizia e l'igienizzazione del bacino di contenimento.

- d) in caso di precipitazioni il bacino di contenimento deve essere mantenuto coperto, eventuali acque piovane cadute nello stesso devono essere aspirate nel più breve tempo possibili in modo da mantenere costantemente libero il bacino da reflui.

4.7 Adempimenti in caso di chiusura dell'attività

In caso di dismissione dell'attività, dovrà essere verificato il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività, al fine di attivare le eventuali procedure ed interventi di bonifica previsti dalla normativa vigente in materia;

Di tale operazione dovrà essere data comunicazione tempestivamente ad ARPAE e Comune di Castel di Casio;

4.8 Raccomandazioni

Si raccomanda di:

- dare immediata comunicazione ad ARPAE delle partite di rifiuto respinte al mittente, con indicazione della tipologia e quantitativo dei rifiuti, del soggetto a cui viene restituito il carico, dei motivi specifici di non accettazione del carico;
- di comunicare immediatamente ad ARPAE di ogni eventuale variazione societaria;
- di comunicare immediatamente ad ARPAE al Comune di Castel di Casio; ogni eventuale variazione strutturale e gestionale dell'impianto inerenti tutte le matrici ambientali, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;

4.9 Avvertenze

- a) dovranno essere osservate le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06, con particolare riferimento a quelle derivanti del sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui all'art. 188 bis e seguenti del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 s.m;
- b) La presente autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda ad ARPAE SAC Bologna, quale autorità competente, che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate.

- c) Le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990.
- d) Quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'autorizzazione, si procede ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs 152/06 secondo la gravità dell'infrazione, nel seguente modo:
- alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

5) Garanzia finanziaria

E' fatto obbligo alla società Autospurghi Venturi Raffaele SRL, di prestare garanzia finanziaria, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/06 e success. modif. ed integraz, secondo le seguenti modalità di cui alla Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n° 1991 del 13/10/2003.

- a) La garanzia finanziaria dovrà essere prestata a favore di ARPAE entro 180 giorni dalla data di comunicazione di fine dei lavori. L'efficacia dell'autorizzazione rilasciata²³ si intende sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di questa Agenzia;
- b) La garanzia finanziaria deve essere costituita in uno dei seguenti modi previsti dalla Legge 10 giugno 1982 n° 348 art. 1:
- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;

²³ Per la parte di gestione dei rifiuti;

- da fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 comma 1 lett. c) del D.lgs n. 481/1992, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
 - da polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
- c) In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di ARPAE la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo;
- d) L'ammontare della garanzia finanziaria è fissato in di euro a 20.000,00 € *ventimilaeuro/00*.
- e) La garanzia finanziaria dovrà avere validità per tutta la durata dell'autorizzazione oppure per la durata dell'attività, se più breve della durata dell'autorizzazione, fino ai successivi due anni dalla data di cessazione dell'attività;
In alternativa, potrà essere prestata garanzia finanziaria di durata quinquennale maggiorata di ulteriori due anni, per complessivi sette anni, fermo restando che, entro il termine di durata della stessa, dovrà essere prestata nuova garanzia pena la revoca dell'autorizzazione per il venir meno dei requisiti oggettivi, previa diffida.
A tal fine si ritiene necessario che, in questo caso, la garanzia finanziaria prestata contenga anche l'impegno del contraente a prestare nuova garanzia finanziaria entro il termine temporale della garanzia prestata.
- f) ARPA si riserva la facoltà di chiedere almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini di cui al punto e), con provvedimento motivato, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere fatte dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti;

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali e regionali.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.